



MICHELE SECCIA
Arcivescovo Metropolita di Lecce

**Alle Famiglie
dell'Arcidiocesi di Lecce**

Lecce, 26 Aprile 2020
III Domenica di Pasqua

Carissimi Genitori, Figli e Nipoti,

condivido con voi l'esperienza di restare in casa, salvo qualche parentesi per impegni pastorali o celebrazioni liturgiche in Diocesi. Anche se mi costa un po', mi offre la possibilità di seguire quotidianamente le celebrazioni di Papa Francesco e la Sua continua attività apostolica.

Questo zelo del nostro Papa, diventa sempre più frequentemente concreta proposta ed esortazione da estendere alle Chiese particolari. Per tale ragione non ho esitato a dedicare questa mia ulteriore "Lettera alle Famiglie" limitandomi ad allegare quanto il Papa ha voluto raccomandare personalmente per il "Mese di Maggio", che sta per iniziare. Vi chiedo di leggere con attenzione e di mettere in pratica quanto viene suggerito.

La proposta della recita del Santo Rosario in famiglia ha risvegliato in me tanti ricordi dell'infanzia ... collegati anche al primo desiderio di diventare sacerdote.

Continuiamo a fare esperienza nel sentirci uniti e collegati pur restando distanti, cioè nelle nostre case, ma sempre collegati, grazie alle molteplici iniziative dei Parroci e della Diocesi. L'impossibilità di incontrarci aumenti il desiderio e ravvivi la gioia nell'essere in sintonia di affetto e di attenzione rivolta al Signore e alla Madre sua, Maria di Nazareth.

Personalmente continuerò a proporre, ogni martedì sera, la Lectio Divina seguendo abitualmente i brani del Vangelo secondo Giovanni, che ci farà compagnia nella Celebrazione Eucaristica quotidiana sino alla solennità della Pentecoste.

Nell'augurare a tutte le famiglie e a ciascuno di voi personalmente il mio auspicio di metterci in ascolto della Parola di Dio, vi saluto e vi benedico.

✠Michele Seccia
Arcivescovo Metropolita di Lecce

Papa Francesco: “Pregare il Rosario a casa e in famiglia”. **I testi integrali delle due preghiere per il mese di maggio**

“È ormai vicino il mese di maggio, nel quale il popolo di Dio esprime con particolare intensità il suo amore e la sua devozione alla Vergine Maria. È tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno ‘costretto’ a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale”. Così il Papa nella lettera inviata a tutti i fedeli per il mese di maggio 2020: “Ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c’è un segreto per farlo: la semplicità; ed è facile trovare, anche in internet, dei buoni schemi di preghiera da seguire”. Francesco condivide due testi di due preghiere alla Madonna, “che potrete recitare al termine del Rosario, e che io stesso reciterò nel mese di maggio, spiritualmente unito a voi”.

Preghiera 1

O Maria,
Tu risplendi sempre nel nostro cammino
come segno di salvezza e di speranza.

Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati,
che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù,
mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano,
sai di che cosa abbiamo bisogno
e siamo certi che provvederai
perché, come a Cana di Galilea,
possa tornare la gioia e la festa
dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore,
a conformarci al volere del Padre
e a fare ciò che ci dirà Gesù,

che ha preso su di sé le nostre sofferenze
e si è caricato dei nostri dolori
per condurci, attraverso la croce,
alla gioia della risurrezione. Amen.

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.*

Preghiera 2

“Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio”. Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompanya la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute.

Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.

O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale. Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen. (R.B.)